

Dimensione immagine:

[francobollo](#) [media](#) [grande tiff](#)

La Nuova Sardegna del 20/04 pag. 4

4

MERCOLEDI 20 APRILE 2011

SARDEGNA

LA NUOVA SARDEGNA

LA REGIONE

Passa la legge, scadenza spostata all'aprile 2012
Ma le norme potrebbero essere modificate prima

Piano casa, puntuale la proroga di 6 mesi

Opposizione contraria, dissensi nel centrodestra. E Campus solleva il caso Sassari

di Filippo Peretti

CAGLIARI. E' una di quelle leggi che in campagna elettorale fanno comodo. Il Consiglio regionale ha approvato ieri - con i soli voti del centrodestra - la proroga di sei me-

si del piano-casa: il termine per la «denuncia di inizio attività» o per la «relativa comunicazione di inizio lavori» slitta dal 23 ottobre 2011 al 23 aprile 2012.

Sul piano dei numeri il piano-casa regionale è sostanzialmente fallito: appena 8.500 le istanze pervenute ai Comuni (mediamente poco più di 20 per cento abitato) sulla base della legge dell'ottobre 2009 e non tutte potranno essere accolte. La giunta e la maggioranza confidano però che la proroga convincerà molti sardi a fare domanda: sinora - questo è il loro punto di vista - sono stati bloccati dalla partenza lenta e incerta delle attuali procedure, mentre ora tutto è più chiaro e ci sono altri sei mesi a disposizione.

La maggioranza ha votato compatta ma senza convinzione. Lo stesso assessore Nicola Rassu ha invitato le opposizioni a presentare proposte miglioratorie per un confronto di merito. Lo hanno fatto anche il relatore di maggioranza Matteo Sanna (Fl) che però non fa più parte della maggioranza, e i vertici del Pdl, il capogruppo Mario Diana e il vicario Pietro Pittalis. Perché ora si sta per concretizzare la fase 2. Quella che dovrà superare la controversa norma di aumento delle volumetrie e portare a un vero piano-casa (compresi interventi innovativi di edilizia popolare). Fase 2 alla quale vuole partecipare anche il centro-sinistra, come hanno sottolineato, tra gli altri, il relatore di minoranza Gavino Manca e i consiglieri Cesare Moriconi, Luigi Lotto e Chico Porcu, tutti del Pd. I quali hanno detto di voler presentare una proposta alternativa a quella del centrodestra con contenuti che puntino a soddisfare i reali bisogni e non le voglie speculative. L'opposizione, del resto, si rende conto che non è politicamente utile dire un no pregiudiziale a un piano-casa e hanno spiegato che quello del centrodestra non risolve alcun problema.

E' stata una seduta molto tesa. Anche per la maggioranza. Che infatti è partita con il freno a mano tirato, visto che per ben tre volte, nella fase iniziale, ha fatto mancare il



Matteo Sanna (Fl)

«Preso le norme migliorative»



Gavino Manca (Pd)

«L'opposizione presenterà un vero piano»



Nanni Campus (Pdl)

«Testi ambigui, a Sassari troppi scempi»



numero legale. Si era pensato a un giochino per mettere in difficoltà il primo firmatario, Matteo Sanna di Fl, ma poi si è scoperto che i dissensi erano diffusi e che l'intesa è stata trovata solo con l'impegno in maggioranza di rivedere quanto prima il testo in commissione.

Fortissimo invece il dissenso di Nanni Campus (Pdl),

che poi ha comunque votato a favore. Campus ha parlato di «norme volutamente ambigue» della legge approvata nel 2009 e modificata più volte in aula sulla spinta di singoli consiglieri e di forti interessi economici. E ha sollevato il caso Sassari, in particolare nel centro storico, dove è stato possibile demolire - ha detto - palazzine che merita-

L'edilizia sarda è in crisi, il piano-casa regionale non ha funzionato

vano di essere tutelate.

Durissima l'opposizione dell'ex assessore Gian Valerio Sanna (Pd) per gli attacchi al Piano paesaggistico regionale e il capigruppo di Sel Luciano Uras e dell'Idv Adriano Salis, perché il centrodestra «cerca il consenso con il mattone e non dà risposte alla crisi economica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il lavoro nei Comuni

Accordo per sostenere con fondi europei le politiche contro la disoccupazione

CAGLIARI. Accordo tra Regione e Anci, Uncecm e Asel per l'utilizzo di 10 milioni di euro che andranno a sostenere le politiche del lavoro attive e l'imprenditorialità a vantaggio dei piccoli comuni. I rappresentanti degli enti locali e l'assessore al lavoro, Franco Manca, hanno discusso delle modalità operative da attuare per i Programmi operativi per l'imprenditorialità comunale e per il Fondo piccoli Comuni. Sono disponibili 5 milioni di euro sui due interventi a valere sul Por Fse (Fondo sociale europeo) 2007-2013, per complessivi 10 milioni.

«Si tratta di provvedimenti complementari tra loro»,

afferma Manca, «ovisto che s'inquadrano nella più ampia strategia che la Regione sta mettendo in campo per favorire la nascita di imprese e combattere la disoccupazione nei Comuni al di sotto dei 3mila abitanti. L'incontro con i rappresentanti di Anci, Uncecm e Asel è stato prezioso per mettere a punto insieme le procedure amministrative, nell'ottica di un confronto costante che la Regione ha con i vari territori della Sardegna». Gli accordi, d'intesa con le amministrazioni interessate e attraverso agevolazioni fiscali, hanno l'obiettivo di promuovere competitività, imprenditorialità e nuove opportunità lavorative.



Sit-in sindacale e intesa con la giunta In 293 da Aras a Laore, via al tavolo tecnico

CAGLIARI. Sono scesi in piazza con bandiere e striscioni agronomi e veterinari dell'Aras (Associazione regionale allevatori Sardegna) per un sit-in davanti al palazzo della giunta regionale. Chiedono il passaggio nell'agenzia Laore, come previsto dalla legge del 2009. Dopo ore di attesa, sono andati via parzialmente soddisfatti: un Tavolo tecnico interassessoriale, che affronterà la vertenza, è stato fissato per il 27 febbraio. La decisione è scaturita al termine dell'incontro con il vice presidente della Regione, Giorgio La Spisa, con i rappresentanti sindacali di Flai-Cgil, Fai-Cisl, Uil-Uil e Confederata. Al vertice parteciperanno anche gli assessori all'Agricoltura e al Personale.

Soddisfatti i sindacati secondo per questo «primo passo importante in attesa di risposte concrete». Alla base della protesta vi è il mancato passaggio di 293 lavoratori Aras all'agenzia Laore, che si occupa dei programmi in campo agricolo.

RITI

DELLA

SETTIMANA SANTA IN SARDEGNA

CHIDA SANTA IN SARDIGNA

2011
17 - 24 APRILE
SCINTILLE DI FEDE

AGGILIS - AIDOMAGGIORE - ALGHERO - BORTIGALI - BOSA - CAGLIARI - CASTELSARDO - CUGLIERI
DESULO - GALTELLI - IGLESIAS - OLIENA - OROSEI - SANTU LUSURGIU - SARULE - SASSARI
Bariardo - Bonarcado - Bonnanaro - Collina - Domusnovas - Fonni - Giliardo - Igli - Lascari - Lanusei
Mili - Narbolia - Nurri - Nuoro - Onifai - Orogoso - Oristano - Pausanisi - Pausanisi
Pozzomaggiore - Riola Sardo - Samugheo - San Vero Milis - Scano di Montiferrato
Seneghe - Terralba - Tonara - Villacidro - Villanova Monteleone - Zeddianni

REGIONE AGRICOLA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO
www.sardegnatourismo.it
AGENZIA REGIONALE SARDEGNA PROMOZIONE